Numero atto 5163 - 2026
Sottoscritto il 09/07/2026
Protocollo Prot-2026-365814

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0365814
del 09/07/2026

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1059 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di “Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana”. Proponente: Comune di Bolano. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato
digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 09-07-
2026 15:42:50
Certificato valido
dal 13-05-2025
al 13-05-2028

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

- in data 08.08.2025, con nota assunta al Prot-2025-0389302, il Comune di Bolano ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0404644 del 22.08.2025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-0411762 del 28.08.2025;
- in data 09.09.2025, con nota Prot-2025-0427854, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede il rivestimento dell'intero alveo del Canale Villa in massi ciclopici non cementati, per scongiurare fenomeni erosivi e lo scalzamento delle protezioni. Il progetto è

riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il Canale Villa non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o in aree protette ai sensi della L. 394/1991, o in vincolo paesaggistico ex art. 136 e 142 del Decreto Legislativo n. 42/2004;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, aria, rumore, terre e rocce, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste nel rivestimento dell'intero alveo del Canale Villa in massi ciclopici non cementati, per scongiurare fenomeni erosivi e lo scalzamento delle protezioni;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1059 del 09.07.2026, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che il progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*", proposto dal Comune di Bolano, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare un monitoraggio mirato ante-operam, per Potamon fluviatile, al fine di valutarne la distribuzione e consistenza nel tratto interessato. Sulla base degli esiti del monitoraggio, dovranno essere individuate e attuate le misure di tutela più idonee (salvaguardia delle microstrutture di sponda, eventuale traslocazione autorizzata di esemplari, creazione di nicchie tra i massi ciclopici, limitazione delle lavorazioni nei periodi sensibili).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Per i lotti ancora non realizzati, introdurre a livello progettuale soluzioni che consentano, compatibilmente con le esigenze strutturali dell'opera, il massimo mantenimento possibile del fondo naturale del corso d'acqua, prevedendo per le zone in cui l'intera pavimentazione con massi sia indispensabile, una disposizione dei massi che crei delle zone a profondità diversificata che, unitamente all'applicazione delle soluzioni già previste, consenta la

	necessaria diversificazione morfologica del fondo dell'alveo. Al fine di conseguire un'ottimale realizzazione di tale misura, risulta essenziale la supervisione della pianificazione delle sistemazioni da parte di un tecnico esperto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a) per la rivegetazione della fascia riparia devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone, con esclusione di Arundo donax; b) ricostruire la componente arborea rimossa, mediante messa a dimora di specie autoctone igrofile e mesofile coerenti con gli habitat ripariali locali (es. Alnus glutinosa, Salix alba, ecc.), con densità e modalità tali da garantire la progressiva ricostruzione della struttura vegetazionale preesistente; c) inserire soglie con substrato naturale (ghiaie, ciottoli, sabbie) per ricreare microhabitat idonei all'ittiofauna e ai macroinvertebrati, favorire la diversificazione morfologica (pozze/raschi) e garantire la continuità ecologica; d) dotare tutte le briglie di scale di risalita, che dovranno essere conformi alle necessità biologiche delle specie presenti. Considerate le condizioni di limitata disponibilità spaziale del corso d'acqua, per la realizzazione dei dispositivi anche in questo caso si suggerisce il supporto di tecnici esperti che possano indicare le soluzioni atte a garantirne la massima funzionalità; e) applicare rigorosamente tutte le modalità operative di mitigazione indicate a livello progettuale al fine di cagionare il minimo disturbo possibile alla fauna acquatica preesistente, prevedendone ulteriori, finalizzate alla riduzione di impatti su *Potamon fluviatilis*, compresa l'eventuale traslocazione degli individui prima dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase in corso d'opera*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a) effettuare un monitoraggio funzionale post-operam per verificare l'efficacia ecologica delle soglie con substrato naturale; b) realizzare campagne di monitoraggio (post-operam) dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e dei macroinvertebrati

	nei 12 e 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori, con particolare attenzione alla verifica della funzionalità del nuovo alveo e delle condizioni di idoneità riproduttiva per le specie di interesse comunitario; c) effettuare un monitoraggio, nei 3 anni successivi alla conclusione delle opere, funzionale ad individuare ed eradicare eventuali specie vegetali alloctone invasive (es. Ailanthus altissima), ai sensi della normativa di settore: D.Lgs. n. 230/2017 e Regolamento (UE) n. 1143/2014; d) trasmettere tutti i dati di monitoraggio all'Osservatorio Regionale della Biodiversità – Li.Bi.Oss., utilizzando il tracciato record standard disponibile alla pagina internet: https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversita.html.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*", proposto dal Comune di Bolano, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare un monitoraggio mirato ante-operam, per Potamon fluviatile, al fine di valutarne la distribuzione e consistenza nel tratto interessato. Sulla base degli esiti del monitoraggio, dovranno essere individuate e attuate le misure di tutela più idonee (salvaguardia delle microstrutture di sponda, eventuale traslocazione autorizzata di esemplari, creazione di nicchie tra i massi ciclopici, limitazione delle lavorazioni nei periodi sensibili).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Per i lotti ancora non realizzati, introdurre a livello progettuale soluzioni che consentano, compatibilmente con le esigenze strutturali dell'opera, il massimo

	mantenimento possibile del fondo naturale del corso d'acqua, prevedendo per le zone in cui l'intera pavimentazione con massi sia indispensabile, una disposizione dei massi che crei delle zone a profondità diversificata che, unitamente all'applicazione delle soluzioni già previste, consenta la necessaria diversificazione morfologica del fondo dell'alveo. Al fine di conseguire un'ottimale realizzazione di tale misura, risulta essenziale la supervisione della pianificazione delle sistemazioni da parte di un tecnico esperto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a) per la rivegetazione della fascia riparia devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone, con esclusione di Arundo donax; b) ricostruire la componente arborea rimossa, mediante messa a dimora di specie autoctone igrofile e mesofile coerenti con gli habitat ripariali locali (es. Alnus glutinosa, Salix alba, ecc.), con densità e modalità tali da garantire la progressiva ricostruzione della struttura vegetazionale preesistente; c) inserire soglie con substrato naturale (ghiaie, ciottoli, sabbie) per ricreare microhabitat idonei all'ittiofauna e ai macroinvertebrati, favorire la diversificazione morfologica (pozze/raschi) e garantire la continuità ecologica; d) dotare tutte le briglie di scale di risalita, che dovranno essere conformi alle necessità biologiche delle specie presenti. Considerate le condizioni di limitata disponibilità spaziale del corso d'acqua, per la realizzazione dei dispositivi anche in questo caso si suggerisce il supporto di tecnici esperti che possano indicare le soluzioni atte a garantirne la massima funzionalità; e) applicare rigorosamente tutte le modalità operative di mitigazione indicate a livello progettuale al fine di cagionare il minimo disturbo possibile alla fauna acquatica preesistente, prevedendone ulteriori, finalizzate alla riduzione di impatti su *Potamon fluviatilis*, compresa l'eventuale traslocazione degli individui prima dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase in corso d'opera*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità

Oggetto della prescrizione	a) effettuare un monitoraggio funzionale post-operam per verificare l'efficacia ecologica delle soglie con substrato naturale; b) realizzare campagne di monitoraggio (post-operam) dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e dei macroinvertebrati nei 12 e 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori, con particolare attenzione alla verifica della funzionalità del nuovo alveo e delle condizioni di idoneità riproduttiva per le specie di interesse comunitario; c) effettuare un monitoraggio, nei 3 anni successivi alla conclusione delle opere, funzionale ad individuare ed eradicare eventuali specie vegetali alloctone invasive (es. Ailanthus altissima), ai sensi della normativa di settore: D.Lgs. n. 230/2017 e Regolamento (UE) n. 1143/2014; d) trasmettere tutti i dati di monitoraggio all'Osservatorio Regionale della Biodiversità – Li.Bi.Oss., utilizzando il tracciato record standard disponibile alla pagina internet: https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversita.html.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di **quindici anni** nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1059 del 09.07.2026
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*".

PROPONENTE: Comune di Bolano

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.
L'intervento non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, né risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0389302 del 08.08.2025
Oneri istruttori:	-
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0404644 del 22.08.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0411762 del 28.08.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 09.09.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1059/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0394173 del 12.08.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0403543 del 21.08.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2025-0399163 del 18.08.2025
Servizio Urbanistica	Mail del 13.08.2025
Settore Difesa del Suolo La Spezia	Prot-2025-0443473 del 19.09.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0398923 del 18.08.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0399687 del 19.08.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-0427854 del 09.09.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
Settore Tutela del paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0488381 del 16.10.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2025-0482433 del 13.10.2025
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0488381 del 16.10.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0452910 del 25.09.2025

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0474210 del 08.10.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0478210 del 10.10.2025

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2025-0491586 del 17.10.2025, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con nota Prot-2025-0553078 del 21.11.2025 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;

- con nota Prot-2026-0278495 del 10.06.2026 il proponente ha trasmesso delle integrazioni volontarie;
- con nota Prot-2026-0282620 del 12.06.2026 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza ad ogni struttura e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Ecologia	-
Servizio Urbanistica	-
Settore Difesa del Suolo La Spezia	Prot-2026-0347916 del 29.06.2026
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2026-0350631 del 30.06.2026
Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0355663 del 02.07.2026

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2026-0355663 del 02.07.2026
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento ricade in ID-MO-A (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A), art. 46 delle N.d.A., e come IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Mantenimento), art. 49 delle N.d.A.;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): l'area in oggetto è classificata a pericolosità elevata P3 da alluvioni fluviali, disciplinata dall'art. 7 della disciplina di Piano;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il Canale Villa, interessato dagli interventi, non ricade in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000, né risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale o da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la Biodiversità;

Piano di Tutela delle Acque (PTA): Il Canale Villa e i suoi affluenti non ricadono tra i corpi idrici tipizzati/classificati dalla Regione Liguria. L'intervento ricade in parte (circa 100 m di sviluppo lineare del rio) nel Corpo idrico sotterraneo poroso IT07GWAVSP01_A Magra-Vara.

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Bolano: il progetto ricade nell'alveo del torrente Villa (art.28) e, in parte, in zona a Servizi ed attrezzature di interesse comune esistenti (art. 43), APA-CT-Cs Ambiti agricoli collinari terrazzati di consolidamento (art. 92 delle NCC), TPABAC-VP Ambiti misti boscati-agricoli collinari di valenza paesaggistica (art. 88 delle NCC), TPA-AC-DI Ambiti agricoli collinari di prevalente - produzione oliviticola con fenomeni di dissesto, idrogeologico (art. 89 delle NCC), ARI-TIPC-Cs (Ambiti dei tessuti insediativi pedecollinari da consolidare (art. 115).

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

Con Decreto del Dirigente n. 4300 del 08.07.2022 è stato emesso provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con condizioni ambientali per il progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Picarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*".
In fase di redazione del progetto esecutivo il progettista incaricato ha provveduto al recepimento delle condizioni ambientali impartite. In fase di verifica sono state approfondite le valutazioni sulla stabilità del fondo non rivestito del canale, l'analisi dello sforzo tangenziale critico e la problematica del trasporto solido in presenza delle numerose discontinuità (p.e. transizioni tra fondo rivestito e fondo naturale, salti di fondo, curve, alternanze di sponde verticali con sponde inclinate, ecc) che avrebbero potuto dare origine ad erosioni localizzate di una certa entità, con pericolo di scalzamento delle protezioni. A seguito di dette verifiche è emerso che in alcuni tratti si sarebbero potuti verificare dei fenomeni erosivi tali da innescare dei fenomeni di scalzamento delle protezioni in argine. Pertanto, è stato valutato, a titolo precauzionale, di procedere con il rivestimento dell'intero alveo in massi ciclopici non cementati, per scongiurare fenomeni erosivi e lo scalzamento delle protezioni. Considerato, quindi, che il progetto esecutivo comportava modifiche a quanto autorizzato in sede di procedura VIA, in particolare per le opere sul fondo dell'alveo, la soluzione progettuale esecutiva è stata sottoposta a verifica tramite "*Lista di controllo per la valutazione preliminare*", secondo la procedura di cui all'articolo 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, con esito di assoggettamento a verifica di assoggettabilità a VIA.
La variante facente parte del presente screening persegue la finalità di salvaguardare in caso di evento eccezionale, persone e cose, impostando un intervento in grado di contenere la portata bicentenaria all'interno del canale stesso, nel rispetto dei franchi di sicurezza imposti dalle Norme Tecniche di Attuazione

del PAI, mediante il confinamento spondale di opere più rigide quali muri in massi ciclopici non cementati e solo nel tratto terminale muri in c.a. a completamento di quelli già esistenti. In particolare, l'adeguamento tecnico richiesto migliora il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto già autorizzato.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0452910 del 25.09.2025, confermata con nota Prot-2026-0350631 del 30.06.2026, ritiene che l'intervento non risulti in contrasto con le disposizioni e gli obiettivi del Piano regionale di Tutela delle Acque (approvato con D.C.R. n. 11/2016). Evidenzia che il potenziale impatto derivante dall'artificializzazione dell'alveo sulla qualità morfologica dello stesso risulta mitigabile, a condizione che siano puntualmente rispettate le prescrizioni contenute nella Relazione di mitigazione presentata con particolare riguardo alle modalità di esecuzione e al periodo di posizionamento, previsto in fase di magra.

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0478210 del 10.10.2025, evidenzia che, con riferimento al PGRA, l'area è classificata a pericolosità elevata P3 da alluvioni fluviali, disciplinata dall'art. 7 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (Regolamento Regionale Ligure n. 1 del 20 giugno 2025).
Qualora sia prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree, l'Autorità di bacino dovrà esprime il parere di competenza in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo e al conseguente riesame delle mappe derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. A tal riguardo richiama le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano nonché quelle dell'"*Accordo di collaborazione tra Regione Liguria e Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per lo svolgimento in collaborazione delle attività di riesame e aggiornamento, ai sensi dell'art. 14 delle norme del Piano di gestione del rischio di alluvioni, delle mappe della pericolosità da alluvione fluviale, relativa al reticolo principale e secondario, e costiera nel distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale" (D.G.R. n. 51 del 23/01/2025)*.
Per l'intervento il PGA non prevede il parere dell'Autorità di Bacino, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Difesa Suolo La Spezia, con nota Prot-2026-0347916 del 29.06.2026 rileva che le opere idrauliche analizzate in progetto non determinino potenziali impatti significativi ai fini idraulici.

Aria. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0474210 del 08.10.2025, ritiene che le varianti al progetto definitivo già approvato non siano significative rispetto all'impatto sulla qualità dell'aria, a condizione che vengano correttamente applicate tutte le misure di mitigazione indicate nella Relazione Tecnica Generale.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0474210 del 08.10.2025, rileva che il proponente, all'interno delle integrazioni depositate, evidenzia la volontà di redigere tale documentazione in fase di progettazione esecutiva, come indicato all'interno del Regolamento acustico del Comune di Bolano competente per territorio. Stante quanto sopra evidenziato, non si hanno ulteriori osservazioni in merito

Terre e rocce da scavo. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0474210 del 08.10.2025, rileva che la variante prevede la movimentazione di un quantitativo di sedimenti inferiore (37.000 mc) rispetto alla precedente proposta progettuale (44.000 mc) relativamente alla quale era stato disposto il non assoggettamento a VIA con prescrizioni. Non ritiene, pertanto, che ci siano criticità da segnalare. In ultimo, condivide quanto prospettato dal progettista ovvero di privilegiare, per i volumi non riutilizzati nello stesso sito, il riutilizzo ex art. 120/2017 delle terre e rocce di scavo

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0355663 del 02.07.2026, evidenzia che sono stati effettuati campionamenti dell'ittiofauna a monte e a valle della briglia, nonché rilievi lungo tre transetti dedicati alla fauna anfibia. Il monitoraggio, condotto nel mese di maggio, ha evidenziato la presenza di una comunità ittica composta da sei specie: *Anguilla anguilla, Barbus plebeius/tyberinus* (*B. plebeius* incluso negli Allegati II e V della direttiva 92/43/CEE*), Padogobius bonelli, Squalius squalus, Squalius lucumonis e Telestes muticellus* (specie inclusa

nell'Allegato II della direttiva 92/43/CEE), riconducibile a uno stock stabile e riproduttivo. Per quanto riguarda la fauna anfibia, è stata rilevata la presenza di stadi larvali della specie *Bufo bufo*, senza evidenza di ulteriori specie. È stata inoltre riscontrata la presenza di un esemplare di *Potamon fluviatile*, specie di interesse conservazionistico, inclusa nell'Allegato II della Convenzione di Berna (specie rigorosamente protetta) e tutelata dalla legge regionale 10 luglio 2009, n. 28. Tale specie è inclusa nell'Allegato C della suddetta legge, per la quale l'art. 16 ne vieta, tra l'altro, il deterioramento e la distruzione degli habitat e, in particolare, i siti di riproduzione, di riposo e di attività trofica. Tale rinvenimento richiede pertanto particolare attenzione nella definizione delle misure di mitigazione e nella gestione delle fasi di cantiere, al fine di evitare alterazioni dell'habitat di sponda e delle microstrutture idonee alla specie. Vista la ricca comunità biologica e gli elementi faunistici e vegetazionali di pregio, considerando inoltre che il corso d'acqua risulta corridoio ecologico di collegamento con la Z.S.C. IT1343502 "Parco della Magra - Vara", si ritiene che i potenziali impatti del progetto possano essere mitigati attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- realizzazione di campagne di monitoraggio (post-operam) dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e dei macroinvertebrati nei 12 e 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori, con particolare attenzione alla verifica della funzionalità del nuovo alveo e delle condizioni di idoneità riproduttiva per le specie di interesse comunitario;
- impiego esclusivo di specie autoctone per la rivegetazione della fascia riparia, con esclusione di Arundo donax, e con il monitoraggio, nei 3 anni successivi alla conclusione delle opere, funzionale ad individuare ed eradicare eventuali specie vegetali alloctone invasive (es. Ailanthus altissima), ai sensi della normativa di settore: D.Lgs. n. 230/2017, Regolamento (UE) n. 1143/2014 e di quanto previsto dal proponente nella "Relazione di gestione delle specie infestanti" (6873-PE.RT.14.00 - infestanti) e "Miglioramento ambientale e piano di monitoraggio";
- ricostituzione della componente arborea rimossa, mediante messa a dimora di specie autoctone igrofile e mesofile coerenti con gli habitat ripariali locali (es. Alnus glutinosa, Salix alba, ecc.), con densità e modalità tali da garantire la progressiva ricostruzione della struttura vegetazionale preesistente;
- misura specifica per Potamon fluviatile: realizzazione di un monitoraggio mirato ante-operam, al fine di valutarne la distribuzione e consistenza nel tratto interessato. Sulla base degli esiti del monitoraggio, dovranno essere individuate e attuate le misure di tutela più idonee (salvaguardia delle microstrutture di sponda, eventuale traslocazione autorizzata di esemplari, creazione di nicchie tra i massi ciclopici, limitazione delle lavorazioni nei periodi sensibili);
- inserimento mirato di soglie con substrato naturale (ghiaie, ciottoli, sabbie) per ricreare microhabitat idonei all'ittiofauna e ai macroinvertebrati, favorire la diversificazione morfologica (pozze/raschi) e garantire la continuità ecologica. Le soglie dovranno avere pendenze compatibili con la risalita delle specie e prevedere un monitoraggio funzionale post-operam per verificarne l'efficacia ecologica;
- ai sensi di quanto stabilito dalla Carta ittica della provincia della Spezia, non potranno essere eseguiti lavori nell'alveo nel periodo 15 aprile - 15 giugno;
- la direzione lavori dovrà essere affiancata con un esperto in materia bionaturalistica che nelle fasi di lavorazione, indichi, se necessario, i più opportuni accorgimenti operativi utili a minimizzare le interferenze con le componenti biotiche.

ARPAL, con nota Prot-2026-0357119 del 03.07.2026, rileva che è possibile riscontrare come presso il corso d'acqua di interesse siano presenti numerosi elementi di biodiveristà di pregio, che impongono la massima attenzione al fine di limitarne al massimo la compromissione da parte delle opere previse. A tal proposito, considerate la tipologia e l'entità dei lavori, si indicano alcune ulteriori implementazioni delle misure già previste che possono aumentare la possibilità di conservazione della biodiversità di pregio presente presso il Canale Villa:

1. per i lotti ancora non realizzati, introdurre a livello progettuale soluzioni che consentano, compatibilmente con le esigenze strutturali dell'opera, il massimo mantenimento possibile del fondo naturale del corso d'acqua, prevedendo per le zone in cui l'intera pavimentazione con massi sia indispensabile, una disposizione dei massi che crei delle zone a profondità diversificata che, unitamente all'applicazione delle soluzioni già previste, consenta la necessaria diversificazione morfologica del fondo dell'alveo. Al fine di conseguire un'ottimale realizzazione di tale misura, risulta essenziale la supervisione della pianificazione delle sistemazioni da parte di un tecnico esperto;
2. considerata la presenza di *Potamon fluviatilis*, prevedere uno studio *ante operam* che possa consentire una migliore caratterizzazione della presenza del crostaceo presso le zone di futuro intervento, al fine di meglio individuare e predisporre le misure di cui al punto 1), che dovranno rispettare le esigenze ecologiche di questa specie fin qui non considerata;
3. dotare tutte le briglie di scale di risalita, che dovranno essere conformi alle necessità biologiche delle specie presenti. Considerate le condizioni di limitata disponibilità spaziale del corso d'acqua, per la

realizzazione dei dispositivi anche in questo caso si suggerisce il supporto di tecnici esperti che possano indicare le soluzioni atte a garantirne la massima funzionalità;

4. applicare rigorosamente tutte le modalità operative di mitigazione indicate a livello progettuale al fine di cagionare il minimo disturbo possibile alla fauna acquatica preesistente, prevedendone ulteriori, finalizzate alla riduzione di impatti su *Potamon fluviatilis*, compresa l'eventuale traslocazione degli individui prima dei lavori;
5. introdurre, ove possibile, *Alnus glutinosa* tra le specie utilizzate per la rivegetazione presso le sponde;
6. applicare le misure volte ad evitare la diffusione di specie aliene invasive, coerentemente con quanto indicato negli elaborati di progetto;
7. effettuare monitoraggi *post operam* attraverso i quali sia possibile verificare l'efficacia delle soluzioni mitigative applicate;
8. trasmettere tutti i dati di monitoraggio all'Osservatorio Regionale della Biodiversità – Li.Bi.Oss., utilizzando il tracciato record standard disponibile alla pagina internet: https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversita.html.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*
Il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0488381 del 16.10.2025, evidenzia che, l'area d'intervento non risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale sia "generico" che "specifico" ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. Detta area, è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m. - sub assetto insediativo - come ID-MO-A (Insediamenti Diffusi soggetti al regime normativo di Modificabilità di tipo A), art. 46 delle N.d.A., e come IS-MA (Insediamenti Sparsi soggetti a regime normativo di Mantenimento), art. 49 delle N.d.A.
Gli interventi di sistemazione idraulica del canale Villa, nel tratto compreso tra il ponte su Via Picarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana, sono tali, proprio per la loro specificità, per l'uso di materiale naturale e per l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica, da consolidare e mantenere in un'area antropizzata l'immagine della percezione paesaggistica dell'ambito fluviale in questione.
Prende atto dei contenuti della Relazione in ordine alla definizione delle misure di mitigazione per potenziali impatti sull'ecosistema acquatico causato dalle opere in progetto, ancorché nello specifico non inerisca ad aspetti di natura paesaggistica.
Ritiene le opere in questione compatibili con le disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico, come da artt. 46 e 49 delle relative Norme di Attuazione.

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0488381 del 16.10.2025, esaminata la documentazione resa disponibile, comunica che il Comune di Bolano risulta dotato di Piano Urbanistico Comunale entrato in vigore il 21.10.2015 e, nella documentazione è presente la "Relazione di variante" nella quale è contenuta la seguente frase: "L'area di intervento ricade interamente nell'art. 44.7 – Area di rigenerazione ecologico-ambientale e di fruizione ricreativa del Canale Villa, come da aggiornamento ai sensi dell'articolo 43 della l.r. n. 36/1997, definitivamente approvato come da presa d'atto assunta con determina 367 del 01.08.2022". Pertanto, non sussistono motivi ostativi alla realizzazione di quanto indicato in progetto.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Intervento di sistemazione idraulica del canale Villa nel tratto compreso tra il ponte su Via Piccarda e la passerella pedonale di Piazza delle Corriere a Ceparana*", proposto dal Comune di Bolano, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dal Piano di Monitoraggio proposto, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Realizzare un monitoraggio mirato ante-operam, per Potamon fluviatile, al fine di valutarne la distribuzione e consistenza nel tratto interessato. Sulla base degli esiti del monitoraggio, dovranno essere individuate e attuate le misure di tutela più idonee (salvaguardia delle microstrutture di sponda, eventuale traslocazione autorizzata di esemplari, creazione di nicchie tra i massi ciclopici, limitazione delle lavorazioni nei periodi sensibili).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*

Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 2	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	Per i lotti ancora non realizzati, introdurre a livello progettuale soluzioni che consentano, compatibilmente con le esigenze strutturali dell'opera, il massimo mantenimento possibile del fondo naturale del corso d'acqua, prevedendo per le zone in cui l'intera pavimentazione con massi sia indispensabile, una disposizione dei massi che crei delle zone a profondità diversificata che, unitamente all'applicazione delle soluzioni già previste, consenta la necessaria diversificazione morfologica del fondo dell'alveo. Al fine di conseguire un'ottimale realizzazione di tale misura, risulta essenziale la supervisione della pianificazione delle sistemazioni da parte di un tecnico esperto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase Ante-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 3	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a) per la rivegetazione della fascia riparia devono essere impiegate esclusivamente specie autoctone, con esclusione di Arundo donax; b) ricostruire la componente arborea rimossa, mediante messa a dimora di specie autoctone igrofile e mesofile coerenti con gli habitat ripariali locali (es. Alnus glutinosa, Salix alba, ecc.), con densità e modalità tali da garantire la progressiva ricostruzione della struttura vegetazionale preesistente; c) inserire soglie con substrato naturale (ghiaie, ciottoli, sabbie) per ricreare microhabitat idonei all'ittiofauna e ai macroinvertebrati, favorire la diversificazione morfologica (pozze/raschi) e garantire la continuità ecologica; d) dotare tutte le briglie di scale di risalita, che dovranno essere conformi alle necessità biologiche delle specie presenti. Considerate le condizioni di limitata disponibilità spaziale del corso d'acqua, per la realizzazione dei dispositivi anche in questo caso si suggerisce il supporto di tecnici esperti che possano indicare le soluzioni atte a garantirne la massima funzionalità; e) applicare rigorosamente tutte le modalità operative di mitigazione indicate a livello progettuale al fine di cagionare il minimo disturbo possibile alla fauna acquatica preesistente, prevedendone ulteriori, finalizzate alla riduzione di impatti su *Potamon fluviatilis*, compresa l'eventuale traslocazione degli individui prima dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase in corso d'opera*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 4	Biodiversità
Oggetto della prescrizione	a) effettuare un monitoraggio funzionale post-operam per verificare l'efficacia ecologica delle soglie con substrato

	naturale; b) realizzare campagne di monitoraggio (post-operam) dell'ittiofauna, dell'erpetofauna e dei macroinvertebrati nei 12 e 24 mesi successivi alla conclusione dei lavori, con particolare attenzione alla verifica della funzionalità del nuovo alveo e delle condizioni di idoneità riproduttiva per le specie di interesse comunitario; c) effettuare un monitoraggio, nei 3 anni successivi alla conclusione delle opere, funzionale ad individuare ed eradicare eventuali specie vegetali alloctone invasive (es. Ailanthus altissima), ai sensi della normativa di settore: D.Lgs. n. 230/2017 e Regolamento (UE) n. 1143/2014; d) trasmettere tutti i dati di monitoraggio all'Osservatorio Regionale della Biodiversità – Li.Bi.Oss., utilizzando il tracciato record standard disponibile alla pagina internet: https://www.arpal.liguria.it/tematiche/biodiversita/osservatorio-della-biodiversita.html.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Fase post-operam*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile con il contributo del Settore Staff, contenzioso, aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità
Enti coinvolti	ARPAL

Identificativo atto: 2026-AM-5340

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-07-2026 15:42
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	09-07-2026 15:42
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	09-07-2026 09:38

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria

Firmato digitalmente, ai sensi del D.lgs. 82/2005